

Piano Triennale Offerta Formativa

IC NETTUNO III

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC NETTUNO III è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/01/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0002281/U del 14/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2020 con delibera n. 44

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è inferiore al 5,8%, al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale. La presenza, anche modesta delle culture altre, offre la possibilità di collaborare con le diverse Associazioni culturali presenti sul territorio. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è in generale medio-alto. La percentuale delle famiglie svantaggiate è dello 0% nelle classi seconde e quinte della scuola primaria, inferiore alla percentuale regionale e nazionale e dello 0,9% nelle classi terze della scuola secondaria, leggermente superiore alla percentuale regionale e nazionale. La percentuale degli alunni con BES è dell'7,9%.

Vincoli

La disponibilità dell'utenza a progetti di ampliamento dell'offerta formativa che possono richiedere un piccolo contributo è abbastanza modesta. Si rileva la presenza di famiglie che pur avendo disponibilità economica non ritengono di dover contribuire all'attivazione di progetti pomeridiani in quanto scuola pubblica, ma anche perché gli studenti, in orario pomeridiano, frequentano palestre, scuole di musica, danza, Associazioni sportive varie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio è a vocazione agricola e turistica. Sono presenti aziende di viticoltura e serre. Diffusi i servizi sul turismo. Il porto turistico è un valore aggiunto per il terziario nel settore della ristorazione. Una buona percentuale di alunni nella scelta della scuola secondaria di 2° grado si orienta all'Istituto alberghiero presente nel contiguo comune di Anzio. Sul territorio

oltre ai diversi soggetti istituzionali sono presenti Associazioni culturali varie, redazioni di quotidiani locali con le quali la scuola collabora per il successo formativo degli studenti. Presenti siti di interessi storico-archeologico che costituiscono uno spunto per la progettazione educativo-didattica. Realtà produttive e soggetti privati finanziano progetti per la scuola che consentono la valorizzazione delle eccellenze con varie premiazioni, in particolare i progetti: Educare alla legalità, Banca della memoria, Matematica per gioco. Nel territorio vi è stata una considerevole immigrazione di stranieri provenienti dall'Europa dell'est e da altri continenti (Asia-Africa) che hanno fornito alla cultura locale nuove e positive sollecitazioni. Nella scuola non ci sono fenomeni di devianza giovanile.

Vincoli

L'Ente Locale, a seguito di un protocollo di intesa, dovrebbe ogni anno assegnare alla scuola contributi per il diritto allo studio. Purtroppo alle determinazioni dirigenziali non sempre fa seguito l'accreditamento delle risorse economiche. Si sta consolidando la collaborazione con l'Ente Locale per la realizzazione di progetti educativo-didattici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La sede centrale e i plessi sono facilmente raggiungibili dai mezzi pubblici. Per gli alunni che risiedono in zone periferiche il Comune mette a disposizione il servizio di scuola bus. Nella sede centrale sono presenti: tre laboratori di informatica, di cui uno linguistico e uno per i DVA; un laboratorio di artistica; un laboratorio musicale; una sala teatro in cui si svolgono le riunioni collegiali, il laboratorio teatrale pomeridiano, gli incontri con gli esperti e le varie manifestazioni finali.; una palestra regolamentare con un campetto esterno recentemente riqualificato. Nel plesso della scuola secondaria tutte le aule sono dotate di pc, con accesso wi-fi alla rete internet, per una migliore gestione del registro elettronico, in essere nella scuola da cinque anni.; tutte le aule sono dotate di LIM. Il plesso della scuola primaria è dotato di un laboratorio di informatica, 6 LIM, un tablet per ogni aula per il funzionamento del registro elettronico, un refettorio per il servizio mensa per le classi che frequentano il tempo pieno, un campetto regolamentare. In tutto la scuola dispone di 60 pc. E' presente il DVR con relativo piano di evacuazione.

Vincoli

L'edificio della sede centrale è vetusto, le aule non hanno tutte le stesse dimensioni, le finestre non sono a norma, i servizi igienici per il personale sono insufficienti, ai piani c'è un unico servizio per uomini e donne. L'Ente Locale a seguito di un protocollo di intesa dovrebbe ogni anno assegnare alla scuola contributi per la piccola manutenzione e arredi scolastici. Purtroppo alle determinazioni dirigenziali non sempre fa seguito l'accredito delle risorse economiche. La scuola ogni anno con difficoltà può sostituire arredi e suppellettili obsoleti. Gli interventi, quando richiesti, non sono sempre tempestivi. Mancano le certificazioni richieste dal Dlgs. 81/08 e smi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC NETTUNO III (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8D2002
Indirizzo	VIA OLMATA, 86 NETTUNO 00048 NETTUNO
Telefono	069881356
Email	RMIC8D2002@istruzione.it
Pec	rmic8d2002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnettunotre.edu.it

❖ NETTUNO III - VIA DELLE BEGONIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8D201V
Indirizzo	VIA DELLE BEGONIE S.N.C. NETTUNO 00048 NETTUNO

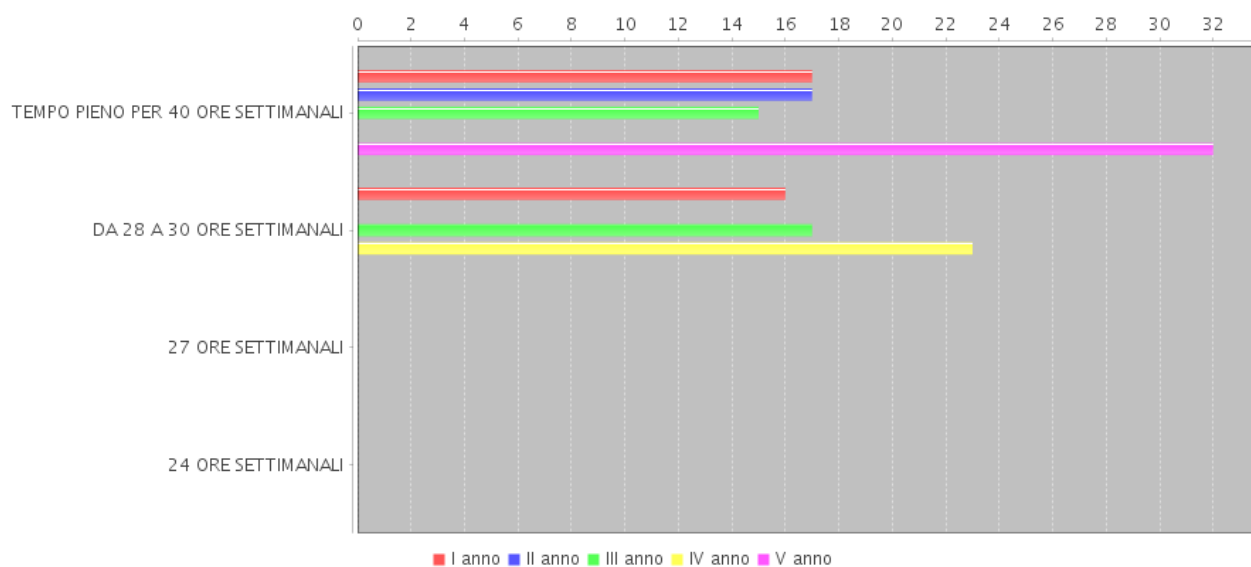
❖ SANTA BARBARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

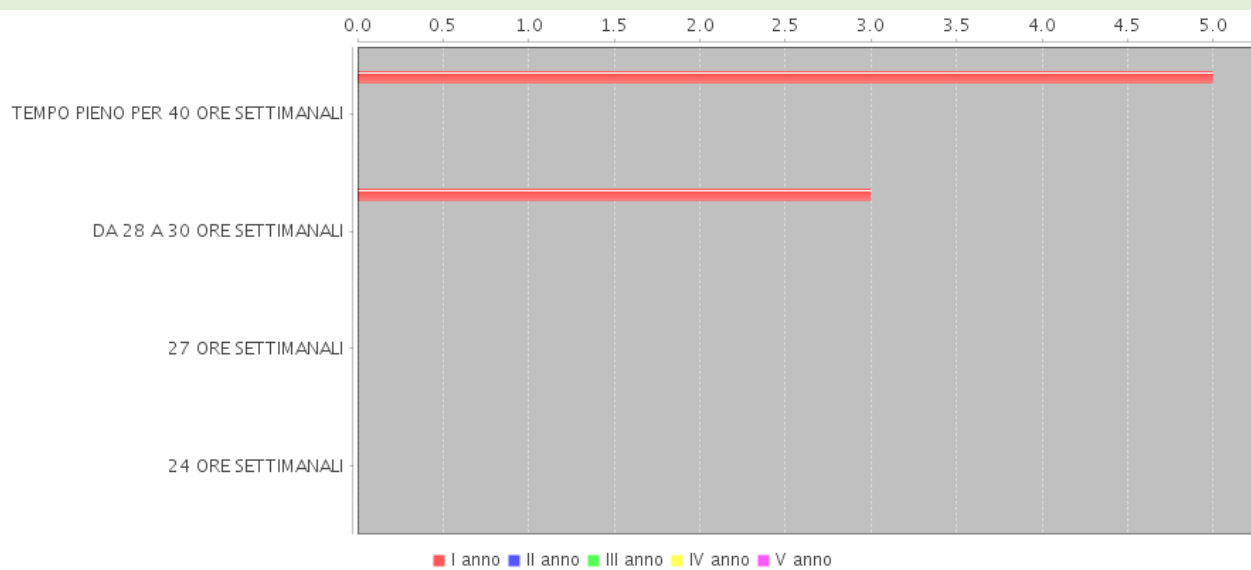


Codice	RMEE8D2014
Indirizzo	VIA SANTA BARBARA NETTUNO 00048 NETTUNO
Edifici	• Via Santa Barbara snc - 00048 NETTUNO RM • Via Santa Barbara snc - 00048 NETTUNO RM
Numero Classi	8
Totale Alunni	137

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





❖ **"ENNIO VISCA" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM8D2013

Indirizzo VIA OLMATA, 86 - 00048 NETTUNO

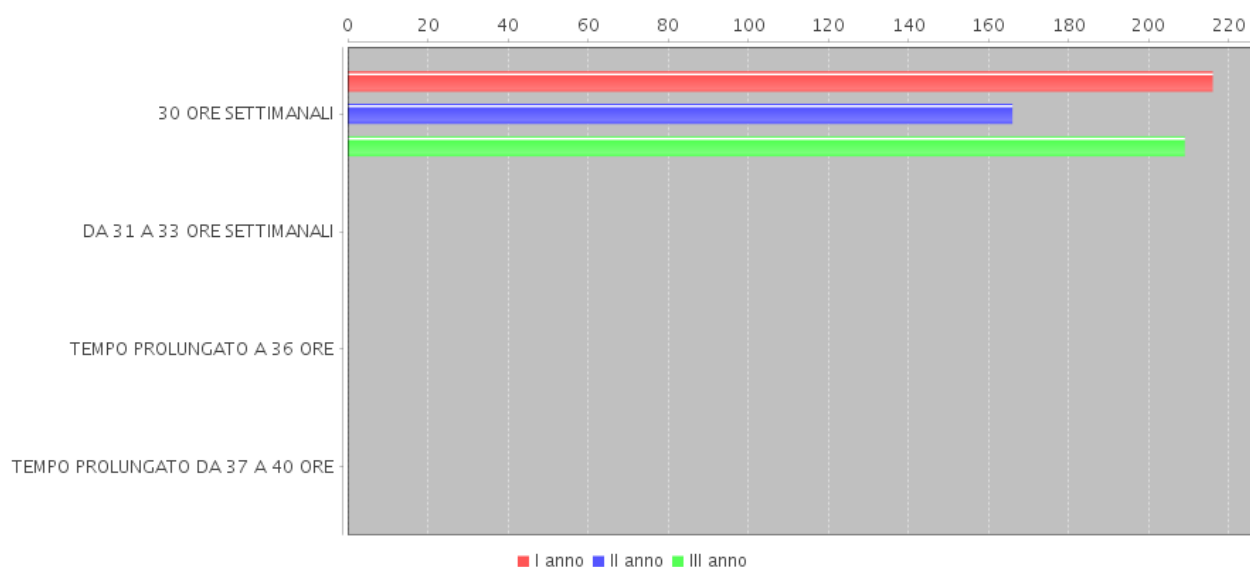
Edifici

- Via Olmata 86 - 00048 NETTUNO RM
- Via Olmata 86 - 00048 NETTUNO RM

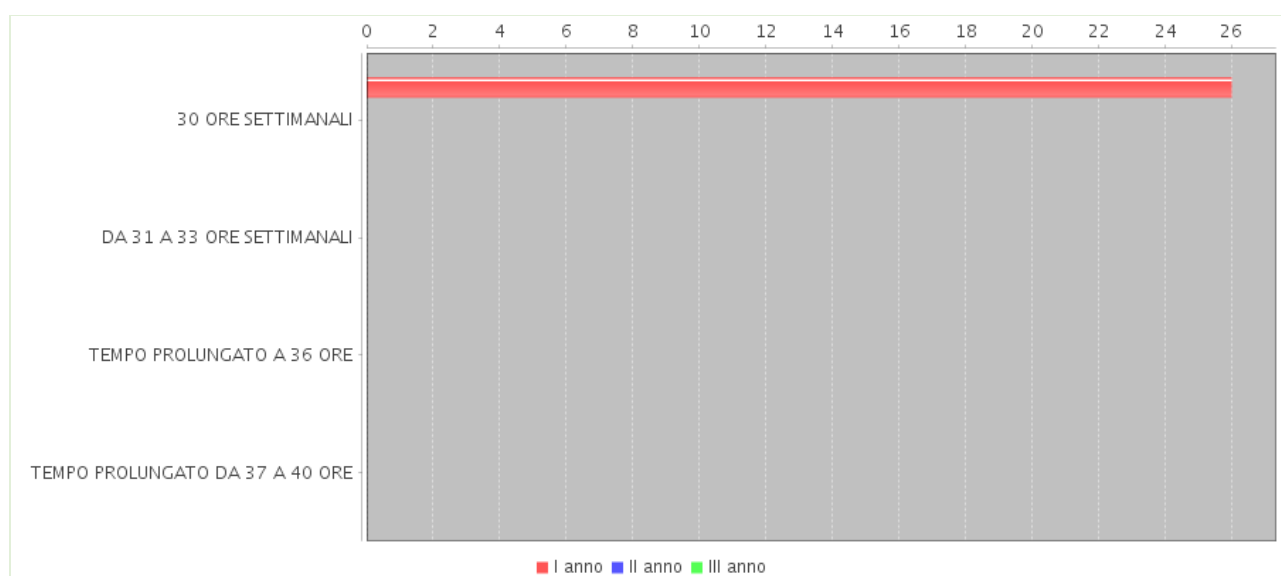
Numero Classi 26

Totale Alunni 591

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Per ottimizzare il distanziamento degli alunni nelle classi e risolvere il problema della esiguità degli spazi delle attuali sedi scolastiche componenti l'I.C.Nettuno III, il Comune ha acquisito la struttura scolastica S. Francesco di via della Liberazione 35 che ospiterà, per il periodo emergenziale, nove classi della scuola secondaria di primo grado più gli uffici amministrativi e di presidenza. Ciò ha consentito di riorganizzare l'allocazione, in sicurezza, di tutte le classi dell'Istituto comprensivo; due classi della scuola primaria del plesso di Santa Barbara sono state trasferite al piano terra della sede centrale di via Olmata. A seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19, l'Istituto ha integrato il proprio Regolamento interno con un Regolamento in vigore fino al termine dello stato di emergenza, finalizzato a responsabilizzare tutte le componenti scolastiche al rispetto delle norme necessarie per garantire la sicurezza dell'intera



Comunità Scolastica (Delibera del Consiglio d'Istituto n. 34 del 09/09/2020).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	41

Approfondimento

La maggior parte delle aule dei plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado sono fornite di LIM.



Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Miglioramento delle infrastrutture dei plessi	Sicurezza ambienti	Comune o finanziamenti MIUR
Laboratori	Attività di didattica alternativa e innovativa per il miglioramento degli esiti	Comune, MIUR, contributi famiglie, sponsor, associazioni
Attrezzature tecnologiche (lim, tablet, ecc)	Attività di didattica alternativa e innovativa per il miglioramento degli esiti	Comune, MIUR, contributi famiglie, sponsor, associazioni
Migliorare l'acustica delle aule	Facilitare il processo di apprendimento degli allievi e garantire una buona comunicazione verbale tra allievi e insegnanti.	Comune o finanziamenti MIUR

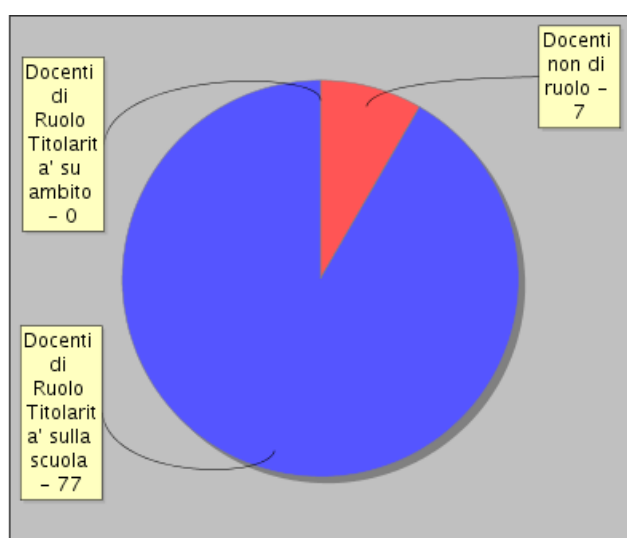
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti
Personale ATA

57
18

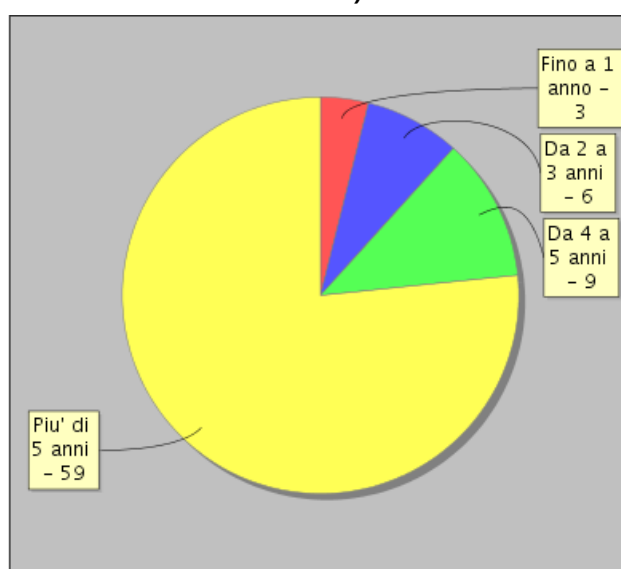
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 7
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 77
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 59

Approfondimento

L'Istituto può contare su un'elevata percentuale di docenti a tempo indeterminato, che assicurano alla scuola continuità didattica sulle classi e forniscono ai nuovi docenti modelli di lavoro e un bagaglio di esperienze consolidato.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola ha definito chiaramente la Mission e la Vision.

Si propone di costruire un ambiente in cui i docenti lavorino per il successo formativo ed educativo degli studenti e l'instaurazione di rapporti di fiducia ed alleanza con le famiglie al fine di costruire insieme un percorso che porti l'alunno ad essere persona ed individuo responsabile, in grado di fare delle scelte e di realizzarle avvalendosi dei vari apprendimenti acquisiti nel corso dei molteplici percorsi formativi.

Tale ottica prevede un'assunzione di responsabilità da parte dei genitori che devono non solo esplicitare bisogni ed aspettative, ma anche offrire eventuali contributi atti a raggiungere l'efficacia e l'efficienza dell'offerta formativa.

*La nostra **vision** si può così riassumere:*

- sviluppare la cultura del servizio e la visibilità esterna dell'istituto;*
- considerare la qualità delle esperienze come motore dell'apprendimento;*
- focalizzare l'attenzione sulla qualità degli apprendimenti essenziali, orientando verso scelte corrette per superare il problema della dispersione;*
- rendere la scuola un luogo di aggregazione e di promozione culturale, un contesto privilegiato in cui stabilire il ponte con il passato e recuperare le tradizioni per superare il divario intergenerazionale fra il sapere dei nonni ed il sapere dei nipoti;*
- attivare percorsi condivisi che educino alla sostenibilità dello sviluppo ed alla sostenibilità degli impegni scolastici quotidiani;*
- costruire un'alleanza pedagogico – didattica con il territorio per realizzare un sistema integrato in cui gli attori responsabili della formazione formale, informale e non formale lavorino insieme per il successo formativo degli studenti.*



In tale ottica la **mission** della nostra scuola implica che la nostra didattica è volta nelle seguenti direzioni.

- .. Valorizzazione dell'esperienza personale
- .. Maturazione di un'identità corporea, intellettuale e psico-dinamica
- .. Conquista dell'autonomia rispetto a sé, agli altri e all'ambiente
- .. La diversità come ricchezza personale
- .. Sviluppo delle competenze culturali, sociali e creative
- .. Educare al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente,
- .. Educare alla cittadinanza,
- .. Educare alla convivenza civile in una territorialità culturale ed umana in perenne mutamento,
- .. Educare ad imparare,
- .. Educare a selezionare per orientarsi,
- .. Educare a riconoscere e capire i propri bisogni formativi,
- .. Offrire occasioni di apprendimento efficaci ed efficienti secondo le direttive tracciate dai seguenti assi formativi:
 - .. area linguistico-artistico-espressiva
 - .. area matematico-scientifico-tecnologica
 - .. area storico-geografico-sociale



Competenze Chiave Europee

Priorità

Revisione delle metodologie di insegnamento/apprendimento, degli strumenti e delle modalità di verifica e valutazione

Traguardi

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare il percorso formativo degli studenti licenziati

Traguardi

Verificare l'efficacia del consiglio orientativo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto considera gli obiettivi formativi legati alle competenze di cittadinanza fondamentali per la formazione dei futuri cittadini d'Europa, e da tempo, pertanto, vi dedica numerosi spazi di approfondimento, anche in collaborazione con gli Enti e Associazioni del territorio. L'importanza di tali obiettivi è sottolineata dalle più recenti disposizioni legislative, quali la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente con l'Allegato Quadro di riferimento europeo, varata il 22 maggio 2018 dal Consiglio europeo, e la Legge 92 del 20 agosto 2019, che istituisce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COMPETENZE DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

Revisione delle metodologie di insegnamento/apprendimento, degli strumenti e



delle modalità di verifica e valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruzione e realizzazione di percorsi per la pratica di competenze chiave e di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione delle metodologie di insegnamento/apprendimento, degli strumenti e delle modalità di verifica e valutazione

"Obiettivo:" Perfezionare la progettazione della valutazione autentica attraverso i compiti di realtà con la costruzione di efficaci rubriche valutative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione delle metodologie di insegnamento/apprendimento, degli strumenti e delle modalità di verifica e valutazione

"Obiettivo:" Raccolta di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione delle metodologie di insegnamento/apprendimento, degli strumenti e delle modalità di verifica e valutazione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Uso di tecnologie negli ambienti di apprendimento: didattica interattiva, role playing, flipped classroom, cooperative learning, flessibilità nell'orario delle lezioni (classi aperte), uso delle LIM.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione delle metodologie di insegnamento/apprendimento,
degli strumenti e delle modalità di verifica e valutazione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sperimentare gruppi di lavoro a classi aperte per il recupero degli alunni in difficoltà e il potenziamento delle eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione delle metodologie di insegnamento/apprendimento,
degli strumenti e delle modalità di verifica e valutazione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare il lavoro comune tra docenti, per progettare percorsi disciplinari a classi parallele e in continuità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione delle metodologie di insegnamento/apprendimento,
degli strumenti e delle modalità di verifica e valutazione

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Attivare un piano di formazione dei docenti sulla progettazione didattica per competenze e sull'utilizzo della tecnologia nella didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione delle metodologie di insegnamento/apprendimento,
degli strumenti e delle modalità di verifica e valutazione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE PERCORSI SULLE COMPETENZE

CHIAVE NELLE CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Figure Strumentali Area 1 PTOF

Commissione verticale

Risultati Attesi

Aumentare la progettazione di unità didattiche interdisciplinare per classi parallele e in continuità con la scuola primaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTARE VALUTAZIONE SECONDO CRITERI UNITARI PROGETTARE "COMPITI DI REALTÀ" ATTRAVERSO I QUALI VALUTARE LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA, COMPLETI DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Figure Strumentali Area 1 PTOF

Commissione curricolo verticale

Risultati Attesi

Implementare metodologie innovative per il miglioramento delle competenze sociali e

civiche.

Miglioramento delle competenze degli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIARE LE ATTIVITÀ CHE POSSANO VALORIZZARE LE ECCELLENZE ATTIVARE INTERVENTI PER ALUNNI IN DIFFICOLTÀ: INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DIFFONDERE CAPILLARMENTE BUONE PRASSI DI INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Studenti
	Studenti	

Responsabile

Funzione strumentale Area1 PTOF

Funzione strumentale Inclusione

Referenti progetti

Risultati Attesi

Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica.

Sviluppo delle competenze personali: imparare ad imparare e comunicare, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni

❖ RISULTATI A DISTANZA

Descrizione Percorso

Verificare l'efficacia del consiglio orientativo



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruzione e realizzazione di percorsi per la pratica di competenze chiave e di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso formativo degli studenti licenziati

"Obiettivo:" Perfezionare la progettazione della valutazione autentica attraverso i compiti di realtà con la costruzione di efficaci rubriche valutative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso formativo degli studenti licenziati

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Uso di tecnologie negli ambienti di apprendimento: didattica interattiva, role playng, flipped classroom, cooperative learning, flessibilità nell'orario delle lezioni (classi aperte), uso delle LIM.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso formativo degli studenti licenziati

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sperimentare gruppi di lavoro a classi aperte per il recupero degli alunni in difficoltà e il potenziamento delle eccellenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso formativo degli studenti licenziati



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare il lavoro comune tra docenti, per progettare percorsi disciplinari a classi parallele e in continuità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso formativo degli studenti licenziati

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Incontri di orientamento in piccoli gruppi in funzione delle scelte future.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso formativo degli studenti licenziati

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivare un piano di formazione dei docenti sulla progettazione didattica per competenze e sull'utilizzo della tecnologia nella didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso formativo degli studenti licenziati

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Condivisione di strategie didattiche e metodologiche del patto di corresponsabilità attraverso incontri con le famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso formativo degli studenti licenziati

"Obiettivo:" Collaborazione con associazioni ed enti pubblici e privati, per l'ampliamento dell'offerta formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso formativo degli studenti licenziati

"Obiettivo:" Incontri con i docenti del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado per un raffronto tra le competenze in uscita e quelle in entrata

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso formativo degli studenti licenziati

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ COMUNI TRA ALUNNI DI ORDINI E GRADI SCOLASTICI DIFFERENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

FS PTOF

FS continuità e orientamento

Commissione curricolo verticale

Risultati Attesi

Superamento dei disagi derivanti dal passaggio a ordini e gradi di scuola diversi.
Innalzamento della motivazione e dell'interesse

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AVVIO DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI A DISTANZA SIA AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, SIA DI SECONDO GRADO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
	Scuole primarie e secondarie di secondo grado del territorio

Responsabile

FS Continuità e orientamento

Risultati Attesi

Valutare l'efficacia del percorso didattico proposto nell'Istituto, quanto cioè le competenze acquisite permettano agli studenti di affrontare con successo il percorso dell'ordine di scuola successivo

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'aspetto innovativo è rappresentato dall'incentivazione all'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica quotidiana al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento. Si ritiene di dover dare priorità alle azioni per il



miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza e ai risultati a distanza. Finora, pur avendo lavorato per gruppi (dipartimenti) nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata al raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Si ritiene pertanto necessario rivedere pratiche didattiche e valutative consolidate, ma spesso poco efficaci al fine di elaborare progettazioni didattiche mirate allo sviluppo delle competenze e verifiche finalizzate ad accertare le competenze effettivamente maturate. Ciò si ritiene utile anche come didattica orientativa per aiutare gli alunni a p valorizzare sia le risorse personali innate sia quelle apprese grazie all'attività didattica.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, dando conto dei bisogni educativi di ogni studente e nel rispetto dei tempi di apprendimento di ognuno. Per l'ambito metodologico didattico occorrerà :

Avviare i processi di costruzione del curricolo verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;

Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea aggiornate, alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Per lo sviluppo professionale si prevede di:

Strutturare protocolli di intesa con EE. LL. e la rete di ambito per la sinergia e cooperazione per l'offerta formativa

Formare a aggiornare sulle metodologie e strategie didattiche con condivisione



dei materiali attraverso la disseminazione dei docenti interni

Sostenere l'integrazione tra le figure professionali dei diversi ordini, pianificazione e realizzazione di progetti d'Istituto che favoriscano momenti di condivisione e confronto tra i docenti in una dimensione verticale e orizzontale

Corroborare il raccordo tra tutte le componenti del Collegio, nei consigli, dipartimenti, commissioni di lavoro

Migliorare il sistema di comunicazione, attraverso canali e strumenti digitali coerenti con il Codice di Amministrazione Digitale, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, il che significa maturare un metodo di lavoro nell'ottica della rendicontazione

Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; ù migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione a progetti regionali, nazionali ed europei; ù implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa e improntare le attività e la trasmissione dei dati, nonché i comportamenti, al nuovo regolamento europeo sulla privacy.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Adeguare i percorsi di valutazione degli apprendimenti secondo la normativa riformata. Il percorso valutativo dovrà avere ad oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni con finalità educativa e formativa, concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo documentando lo sviluppo dell'identità personale degli allievi anche promuovendo la pratica dell'autovalutazione attraverso la personalizzazione.

Migliorare le azioni di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo



per ordine di scuola, curriculum d'istituto) e definizione di un monitoraggio e di una verifica degli apprendimenti degli alunni per i quali è stato predisposto un PDP..

Valorizzare gli ambienti di apprendimento ricercando e sperimentando metodologie didattiche, scelte organizzative e inclusive, diffusione di compiti autentici e di modalità didattiche attive e laboratoriali caratterizzate da cooperazione e sviluppo di strategie di responsabilizzazione degli studenti

Implementare la valutazione secondo criteri unitari.

Progettare compiti di realtà attraverso i quali valutare le competenze chiave di cittadinanza, completi di rubriche di valutazione.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

NETTUNO III - VIA DELLE BEGONIE RMAA8D201V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SANTA BARBARA RMEE8D2014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"ENNIO VISCA" RMMM8D2013

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono previste 33 ore annue. Esse sono svolte dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

Approfondimento

Per ottimizzare il distanziamento degli alunni nelle classi e risolvere il problema della esiguità degli spazi delle attuali sedi scolastiche componenti l'I.C. Nettuno III, il Comune ha acquisito la struttura scolastica S. Francesco di via della Liberazione 35 che ospiterà, per il periodo emergenziale, nove classi della scuola secondaria di primo grado più gli uffici amministrativi e di presidenza. Ciò ha consentito di riorganizzare l'allocazione, in sicurezza, di tutte le classi dell'Istituto comprensivo; due classi della scuola primaria del plesso di Santa Barbara sono state trasferite al piano terra

della sede centrale di via Olmata.

Per le classi a tempo pieno (Scuola Infanzia e Primaria) la scuola organizza il servizio mensa, che viene fornito dai Comuni attraverso aziende esterne di ristorazione collettiva vincitrici di appalti.

I pasti possono essere differenziati e personalizzati in caso di specifiche richieste di carattere etico - religioso, o in relazione a patologie, certificate da dichiarazione medica. Il momento della mensa è da considerarsi particolarmente ricco di esperienze per la formazione della personalità degli alunni per la loro socializzazione, per apprendere i principi di una sana e corretta alimentazione, imparare a rispettare l'ecosistema e per una loro più approfondita conoscenza da parte dei docenti. Il rispetto reciproco e la collaborazione col personale in servizio sono importanti nell'ora di mensa come durante lo svolgimento delle altre attività scolastiche.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC NETTUNO III (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'ambiente in cui vivono i ragazzi è sempre più ricco di stimoli e di contraddizioni e

l'apprendimento scolastico ormai è solo una delle possibili esperienze educative offerte dalla società. In un siffatto orizzonte “alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un’identità consapevole ed aperta”, nel rispetto delle libertà e dell’uguaglianza sancite dalla nostra Costituzione. Le finalità a cui concorre il curricolo sono: • Offrire occasioni di crescita e valorizzazione delle inclinazioni e dei talenti, affinché il “sapere” guidi al “saper essere, saper fare, saper vivere con gli altri. • Promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva • Permettere l’acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni. • Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie per orientarsi negli itinerari personali. • Favorire l’autonomia di pensiero. • Costruire saperi, abilità e competenze a partire da concreti bisogni formativi. • Formare sul piano cognitivo, culturale e interculturale, affettivo-sociale, interpersonale. • Realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali. Il curricolo è l’asse portante del Progetto d’Istituto, il quadro di riferimento che descrive il percorso formativo che ogni alunno compie all’interno della scuola. In esso si intrecciano i percorsi cognitivi, affettivi, relazionali e prendono forma i valori morali e il processo di responsabilizzazione sino al raggiungimento delle competenze previste dal Profilo delle competenze in uscita. Oltre ai Programmi Ministeriali, il curricolo va integrato con adeguate risposte educativo - didattiche ai bisogni formativi degli alunni e con le sollecitazioni del contesto sociale. Pertanto, la programmazione curricolare è finalizzata all’acquisizione di competenze tali da poter essere riconosciute e certificate, in un’ottica rispondente alle richieste europee.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curricolo, elaborato seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”, introdotto nell’Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08, era associato all’area storico-geografica, anche nelle Indicazioni nazionali del 2012 era riservata una particolare attenzione a “Cittadinanza e Costituzione”, richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale il cui studio era affidato al docente di storia; nelle ultime Indicazioni viene richiamato con decisione l’aspetto trasversale dell’insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l’ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo in modo trasversale. Sono stati definiti per ordine di scuola le tematiche, i traguardi di competenza, gli obiettivi, i contenuti e i criteri di valutazione.

Sono inoltre state predisposte unità interdisciplinari di apprendimento..

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA I.C. NETTUNO III.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro PTOF e ne sostiene l'impianto culturale. Permette di: - sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici; - sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di "discontinuità" possibili; - avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca-azione; - realizzare formazione interna in servizio con esperti esterni e competenze interne centrate sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale; - avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento apprendimento I docenti dell'Istituto hanno collaborato per la stesura di un Curricolo Verticale d'Istituto organizzandosi in gruppi di lavoro dipartimentali. Esso si caratterizza per tre aspetti: - Verticalità: viene valorizzata la gradualità degli aprIl curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro PTOF e ne sostiene l'impianto culturale. Permette di: - sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici; - sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di "discontinuità" possibili; - avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca-azione; - realizzare formazione interna in servizio con esperti esterni e competenze interne centrate sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale; - avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento apprendimento endimenti e la graduazione delle competenze all'interno della progettazione di unpercorso continuo per l'allievo. - Coerenza: tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali. - Flessibilità: il curricolo è adattabile nel tempo e nelle diverse situazioni. All'interno di tale percorso devono essere esplicitati gli obiettivi formativi e privilegiati. Essendo stato elaborato a partire dalle otto competenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo 2006, si sta procedendo a una riorganizzazione dello stesso sulla base della RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA del 22 maggio 2018

relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, dove assume importanza lo sviluppo delle otto competenze nella loro "combinazione dinamica" di conoscenze, di abilità, di atteggiamenti e di emozioni correlate a una crescita progressiva personale e sociale che dovrebbe durare per tutta la vita.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

A livello di Istituto vengono messe a punto e attuate annualmente alcune Unità di Apprendimento interdisciplinari, caratterizzate cioè dalla condivisione di uno o più prodotti finali realizzati con l'apporto di diverse discipline. L'Unità di Apprendimento interdisciplinare, così ideata, consente un intervento coordinato e intenzionale che permette da un lato lo sviluppo delle competenze disciplinari, dall'altro soprattutto l'utilizzo e lo sviluppo di competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono desunte dalle otto competenze chiave individuate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 (e successivo aggiornamento del 2018) e sono quelle competenze di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Le competenze chiave di cittadinanza, a partire dall'approvazione del D.L. 62/2017, sono oggetto di valutazione per la formulazione il giudizio di comportamento.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto ha scelto di impiegare i docenti che appartengono all'organico dell'autonomia per attività di collaborazione, progetti di recupero e potenziamento, progetti in continuità verticale.

NOME SCUOLA

NETTUNO III - VIA DELLE BEGONIE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze. I nostri bambini apprendono attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto. L'organizzazione degli spazi accoglienti, sicuri e dei tempi distesi è elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto è oggetto di esplicita progettazione e verifica. Il Progetto dell'Istituto si propone di favorire il pieno sviluppo della personalità degli allievi e il conseguimento dei traguardi di competenza indicati nelle aree linguistico-artistico-espressiva, storico-geografico-sociale e matematico-scientifico-tecnologica attraverso: I Campi di esperienza per la scuola dell'Infanzia • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole, • La conoscenza del mondo

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nuclei tematici: Costituzione e Cittadinanza Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Educazione ambientale Educazione alla legalità Educazione al rispetto comune e alla valorizzazione del patrimonio culturale Formazione di base in materia di protezione civile Cittadinanza digitale. Sono stati definiti i traguardi delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze e i criteri di valutazione e strutturate unità di apprendimento per età.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si veda il paragrafo analogo IC NETTUNO III (istituto principale)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda il paragrafo analogo IC NETTUNO III (istituto principale)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda il paragrafo analogo IC NETTUNO III (istituto principale)

NOME SCUOLA

SANTA BARBARA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si veda il paragrafo analogo per la Scuola Secondaria di I grado. Il Progetto dell'Istituto si propone di favorire il pieno sviluppo della personalità degli allievi e il conseguimento dei traguardi di competenza indicati nelle aree linguistico-artistico-espressiva, storico-geografico-sociale e matematico-scientifico-tecnologica attraverso: Aree degli apprendimenti di base per la scuola primaria • Linguistico - espressiva: Italiano, Lingua inglese, Geografia, Storia, Musica; Arte e immagine, Religione Cattolica. • Logico-matematica e scientifica: Educazione Motoria, Matematica, Scienze e Tecnologia

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nuclei tematici: Costituzione legalità e solidarietà Sviluppo sostenibile/Educazione ambientale/Conoscenza e tutela del Patrimonio e del Territorio Educazione alla cittadinanza digitale. Sono stati definiti i traguardi delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze e i criteri di valutazione e strutturate unità di apprendimento interdisciplinari per anno.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si veda il paragrafo analogo IC NETTUNO III (istituto principale)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda il paragrafo analogo IC NETTUNO III (istituto principale)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda il paragrafo analogo IC NETTUNO III (istituto principale)

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto ha scelto di impiegare i docenti che appartengono all'organico dell'autonomia progetti di recupero e potenziamento.

NOME SCUOLA

"ENNIO VISCA" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra scuola, oltre a coniugare i saperi con l'organizzazione, punta sulla "qualità" della relazione e pone perciò particolare attenzione all'ascolto, all'accompagnamento, all'attenzione, all'empatia, alla disponibilità, ma si prende anche cura della conoscenza, dell'imparare ad imparare, a ragionare insieme, a problematizzare utilizzando il contributo di tutti, stimolando capacità critiche e creative, sviluppando competenze. In questo scenario, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere attivate: dal tutoring, all'apprendimento cooperativo, alla peer to peer, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. Per dare un "senso" all'esperienza della scuola, il nostro curriculum si situa in un contesto al cui centro c'è il bambino/ragazzo con i suoi bisogni educativi e socioaffettivi. È un ambiente di apprendimento che valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. La classe è il luogo della cooperazione, della fiducia, del recupero della comunicazione, del sostegno all'impegno, della mediazione comunicativa e didattica, della facilitazione dell'accesso alla conoscenza. A tal fine esso richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. È il luogo privilegiato per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. È un ambiente che promuove per ogni studente la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". L'ambiente di apprendimento della scuola del primo ciclo realizza attività didattiche in

forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri; le attività laboratoriali possono essere realizzate sia nei diversi spazi interni alla scuola, sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. I percorsi disciplinari comprendono attività di classe, di laboratorio, di potenziamento e di recupero di conoscenze, abilità e competenze. Il Progetto dell'Istituto si propone di favorire il pieno sviluppo della personalità degli allievi e il conseguimento dei traguardi di competenza indicati nelle aree linguistico-artistico-espressiva, storico-geografico-sociale e matematico-scientifico-tecnologica attraverso:

Aree disciplinari /dipartimenti nella scuola secondaria di I grado • Area linguistico-artistico-espressiva: Italiano – Lingue Comunitarie – Musica – Arte e Immagine – Corpo Movimento Sport • Area storico – geografica: Storia – Geografia- Religione • Area matematico – scientifico – tecnologica: Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Tecnologia

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nuclei tematici: Costituzione e Cittadinanza Elementi fondamentali di diritto con particolare riguardo al diritto al lavoro Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Cittadinanza digitale Educazione ambientale Educazione alla legalità e lotta al bullismo, in accordo con il progetto d'Istituto Educazione al rispetto comune e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni Formazione di base in materia di protezione civile. Sono stati definiti i traguardi delle competenze, gli obiettivi di apprendimento,, le conoscenze e i criteri di valutazione e strutturate unità di apprendimento interdisciplinari per anno di corso.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Si veda il paragrafo analogo IC NETTUNO III (istituto principale)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda il paragrafo analogo IC NETTUNO III (istituto principale)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda il paragrafo analogo IC NETTUNO III (istituto principale)

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto ha scelto di impiegare i docenti che appartengono all'organico dell'autonomia per attività di collaborazione, progetti in continuità verticale.

Approfondimento

Ogni anno si strutturano progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, che vengono realizzati in orario curricolare ed extracurricolare, con ricorso a risorse interne, ma anche a esperti esterni, in alcuni ambiti individuati come prioritari dal nostro Istituto:

1. CITTADINANZA ATTIVA

- Attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
- Attività di sensibilizzazione sul tema della tradizione grazie ai racconti
- Attività di sensibilizzazione ambiente/salute

2. LABORATORIO LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO

- Laboratorio teatrale
- Laboratorio musicale
- Potenziamento linguistico
- Potenziamento lingue comunitarie
- Potenziamento ludico-motorio
- Potenziamento artistico

3. LABORATORIO MATEMATICO-SCIENTIFICO

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ RICORDARE PER NON DIMENTICARE – PREMIO ANTONIO TAURELLI

CITTADINANZA ATTIVA Organizzazione della visita d'istruzione al Cimitero americano di Nettuno nel mese di gennaio, prove per la Manifestazione commemorativa al Cimitero americano, organizzazione del concorso interno, definizione tipologia di elaborato, riunione della commissione di valutazione elaborati, definizione della

tipologia premi, organizzazione manifestazione finale, prove per la Manifestazione finale, premiazione degli elaborati.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far acquisire consapevolezza delle proprie radici storiche
- Saper utilizzare una pluralità di fonti.
- Far acquisire la sensibilità verso tematiche quali pace - guerra - rispetto della vita umana

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si svolge in collaborazione con i Rappresentanti del Cimitero americano e del Comune di Nettuno.

❖ **IL FILO DELLA MEMORIA**

CITTADINANZA ATTIVA Il progetto prenderà avvio a partire dal mese di febbraio con incontri con gli esperti e continuerà fino al mese di maggio. Attività: - lezione introduttiva - incontri con i testimoni - realizzazione di un elaborato finale

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare la formazione degli alunni
- Educare alla pace e alla libertà
- Recuperare il passato attraverso il racconto dei protagonisti
- Capire l'importanza della memoria nella trasmissione dei saperi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto si svolge in collaborazione con l'Associazione "La Tamerice"

❖ **PROGETTO CAMBRIDGE**

LABORATORIO LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO Potenziamento lingue comunitarie L'asse portante è il potenziamento della lingua inglese, nonché delle lingue comunitarie e nasce dall'esigenza di costruire "cittadini europei" e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Costante dell'intero percorso formativo è l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali e umani degli allievi. Gli esami previsti (Cambridge Young learners) per gli alunni della primaria (classi quinte) secondaria di primo grado sono i seguenti: - Starters Il corso Cambridge English Starters è il livello base dei tre esami Cambridge English: Young Learners (YLE). Questo esame incoraggia i bambini ad imparare l'inglese fin da piccoli, stimolando una buona predisposizione agli esami linguistici. Livello di qualifica: Preliminary. - Movers Cambridge English Movers è livello intermedio fra i tre esami Cambridge English: Young Learners (YLE) dedicati ai bambini dai 7 ai 12 anni. Livello di qualifica: Beginner = A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento. - Flyers Cambridge English: Flyers è il livello più alto dei tre esami Cambridge English: Young Learners (YLE). Questo esame attesta le competenze base d'inglese. Livello di qualifica: Elementary = A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento. - Ket Cambridge English: Key for Schools, noto anche come Key English Test (KET) for Schools, dimostra l'abilità degli studenti di utilizzare l'inglese scritto e parlato quotidianamente a un livello base. Cambridge English: Key for Schools è una certificazione di livello base A2

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato a: - Potenziare la capacità di comprensione e produzione orale e scritta della lingua Inglese, sviluppando maggiormente le competenze comunicative corrispondenti ai livelli A1 e A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue. - Favorire un processo di apprendimento continuo e costante dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, considerando che gli alunni più piccoli sono fortemente predisposti all'acquisizione di una nuova lingua. - Offrire la possibilità ai discenti di venire precocemente a contatto con la lingua straniera "viva", anche

attraverso il contatto con esperti di madrelingua. - Sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2. - Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi. - Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne, che dia un

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto si svolge in collaborazione con l'Accademia Britannica di Latina.

Le modalità prevista per il corrente anno scolastico, a seguito di emergenza Covid, sarà a **distanza su Piattaforma Office 365**, suddividendo gli alunni per gruppi di livello. Le lezioni saranno tenute da insegnanti madrelingua in orario extrascolastico. Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale vario (cartaceo, audio e video, LIM, attività di role-play, mimiche e giochi di movimento [Total Physical Response]) in modo che gli alunni con diversi stili di apprendimento possano acquisire gli obiettivi previsti

❖ TRA REALTÀ E FANTASIA (PROGETTO CONTINUITÀ).

LABORATORIO LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO Il Progetto di Continuità e di Orientamento è rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria. Si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni all'arte, sia nei suoi aspetti teorici sia in quelli pratici, contribuendo all'alfabetizzazione affettiva e alla crescita personale di ognuno. Il Progetto promuove un percorso di "Didattica esperienziale" con tante attività volte a sviluppare il "saper fare". Fornendo gli strumenti necessari per analizzare gli elementi base del Linguaggio visivo per poi passare alla rielaborazione e scomposizione attraverso la fantasia.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' - Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di

ordine e grado successivo. - Sensibilizzare gli alunni allo studio dell'Arte e al rispetto del Patrimonio artistico. - Sviluppare le capacità manuali e il senso creativo. - Promuovere la competenza emotiva e lo sviluppo della personalità attraverso la scoperta dell'Arte. - Favorire le competenze socio-emozionali. Attraverso l'arte, l'alunno impara a trovare un accordo con se stesso e a controllare il proprio impegno.

OBIETTIVI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO (meta cognitivi)

- Sensibilizzare e risvegliare la curiosità di osservazione.
- Sviluppare l'interesse e la capacità di "lettura" dei messaggi visivi per coglierne il significato espressivo, culturale ed estetico.
- Sviluppare la capacità di interesse e attenzione per la storia dell'arte, l'ambiente circostante; i fatti attuali.
- Educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico-artistico.
- Promuovere lo spirito critico e la socializzazione del gruppo classe.
- Svincolare l'alunno dal comune metodo di rappresentazione stereotipata.

OBIETTIVI DIDATTICO-DISCIPLINARI (attività pratica):

- Rispetto degli ambienti scolastici e dei materiali didattici.
- Organizzazione ordinata del materiale di lavoro.
- Promuovere l'autocontrollo e la responsabilizzazione.
- Rispetto per il gruppo classe
- Sensibilizzare all'inclusione e al rispetto della diversità.
- Rispetto delle Misure di prevenzione dal contagio da Sars-CoV-19 messe in atto nell'istituto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SALUTE**

CITTADINANZA ATTIVA E' necessario fornire non solo conoscenze, ma educare gli alunni a comportamenti ambientali e alimentari corretti, a credere nell'importanza dei valori legati alla tutela dell'ambiente e alla realizzazione di percorsi che renderanno lo studente protagonista attivo della propria formazione verso i nuovi saperi indispensabili ad un futuro cittadino attivo e consapevole. Quest'anno il progetto si inserisce in uno scenario inedito, quello dell'emergenza sanitaria Covid 19, quindi si avvarrà del supporto di contenuti didattici digitali che si riveleranno preziosi e utilissimi a coinvolgere i ragazzi , anche da casa, in linea con le modalità di Didattica a distanza. Oggi più che mai risulta importante valutare i nuovi paradigmi della sostenibilità, della salute pubblica e dell'empatia relazionale, con particolare riguardo

alle future generazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare consapevolezza e un comportamento critico e corretto nei confronti dell'ambiente come bene da rispettare, tutelare e valorizzare - Conoscere i diversi aspetti del territorio - Approfondire il tema biologico e le conseguenze che hanno le scelte agricole e alimentari sulla salute e sull'ambiente - Conoscere gli enti pubblici e le associazioni operanti sul territorio del settore ambientale - Approfondire il rapporto tra Alimentazione, Qualità di vita e Sviluppo Sostenibile, Ecologia e Rispetto della Biodiversità - Operare opportuni confronti tra le diverse aree ambientali

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede la collaborazione con enti esterni (Circolo "Le Rondini "Legambiente Anzio Nettuno, Corpo Forestale dello Stato, Città Metropolitana di Roma Capitale, Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio -ARSIAL, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare).

Il progetto verrà attuato in orario curricolare nel corso dell'anno scolastico.

❖ EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

CITTADINANZA ATTIVA Il progetto didattico gratuito in collaborazione con ASL ROMA H Consultorio Familiare Anzio e Nettuno, con il patrocinio e il supporto scientifico di AOGOI (Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani) è una campagna educativa atta ad avvicinare gli studenti alla conoscenza del proprio corpo. Tante informazioni utili per i ragazzi che intraprendono il percorso di diventare grandi per indirizzarli ad una piena e chiara comprensione dei propri cambiamenti. Partecipano i

ragazzi ed ha come finalità la conoscenza e formazione sull'aspetto Sanitario legato alla Contraccezione e alle Malattie Sessualmente Trasmissibili e agli aspetti psicologici legati all' Affettività

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare un quadro di valori e di significati che mirino a formare una personalità equilibrata, consapevole e responsabile. - Approfondire la conoscenza delle modificazioni fisiche del corpo: aspetti di accettazione, cura di sé, vissuti rispetto ai giudizi e commenti altrui. -- Fornire conoscenze di anatomia e fisiologia degli organi riproduttivi con cenni alla contraccezione e alle malattie sessualmente trasmissibili. - Ristrutturare informazioni scorrette, invitando gli allievi a esprimere liberamente fantasie, curiosità, dubbi, ansie e vissuti. - Approfondire il tema del rispetto di sé e dell'altro. - Acquisire un atteggiamento critico verso i media

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede la collaborazione con enti esterni **ASL ROMA H Consultorio Familiare Anzio e Nettuno** e con il patrocinio e il supporto scientifico di AOGOI (Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani)

- Proposta dei contenuti di conoscenza curricolari da parte dei docenti dei Consigli di classe.
- Esposizione interattiva degli aspetti di contenuto (equipe medico-psicologica).
- Raccolta di domande libere, anonime in forma scritta.
- Libera discussione e confronto sulle tematiche più interessanti, emerse all'interno di ogni specifico contesto "classe", per

facilitare la comunicazione e l'acquisizione di consapevolezza.

- Incontro con i genitori, gli operatori e il corpo docente per l'acquisizione di un feed-back generale sull'esperienza vissuta.

Il progetto verrà attuato in orario curricolare nel corso dell'anno scolastico ,anche in ambiente online.

❖ **CONCORSO " TALENT SHOW DAY" 5^ EDIZIONE**

LABORATORIO LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO Da cinque anni, nella scuola, viene organizzato un Concorso finalizzato a scoprire e valorizzare le attitudini e i talenti presenti nell'Istituto. Lo scorso anno, a causa della chiusura della scuola per emergenza covid, non si è tenuta la V edizione del Concorso, che viene riproposta nel corrente anno scolastico, in modalità on line. **DESTINATARI** Possono iscriversi alunni di tutte le classi, scegliendo tra le seguenti categorie: - Canto solista - Canto in gruppo - Ballo solista - Ballo in gruppo - Strumento solista - Imitazione - Recitazione ecc.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO Gli iscritti invieranno la propria performance – sotto forma di video – ad una piattaforma indicata dalla scuola; successivamente una giuria composta dai docenti di musica e altri docenti con competenze specifiche nelle altre discipline, visioneranno i video pervenuti e stileranno una graduatoria. Tra coloro che passeranno la selezione, verranno individuati i vincitori per ciascuna categoria. I primi tre classificati riceveranno un premio; tutti i partecipanti riceveranno l'attestato di partecipazione e un gadget.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoperta e valorizzazione delle attitudini e dei talenti presenti a scuola Gli obiettivi di carattere generale si possono associare a quelli delle altre arti e discipline che sviluppino attitudini, saperi, abilità estetiche ed espressive quali: - Espressione di sé e comunicazione - Conoscersi e rappresentarsi, conoscere e rappresentare - Realizzazione di una performance dimostrando di saper portare a compimento un progetto, dalla fase ideativa a quella esecutiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Aule:

Aula generica

❖ **MATEMATICA PER GIOCO: LOGICA, INTUIZIONE E FANTASIA**

LABORATORIO MATEMATICO-SCIENTIFICO Logica, intuizione, fantasia Diverse sono le gare che si effettueranno durante l'arco dell'anno scolastico: Giochi d'autunno (nov.), Giochi di primavera (apr.), Accademia del Mediterraneo (dic.-feb.), Kangourou (mar.), Campionati Bocconi (mar.), Fanelli-Maiorana.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire i mezzi per esprimersi nelle diverse forme espressive della matematica (grafica, simbolica, letterale,...) e risolvere situazioni problematiche - Offrire agli alunni l'immagine di una matematica creativa, divertente e capace di suscitare nuovi stimoli e nuovi entusiasmi - Favorire situazioni di approfondimento - Abituare gli alunni a muoversi in situazioni matematiche non standard, a cogliere relazioni, a formulare congetture, argomentare e discutere soluzioni e a far uso di procedimenti intuitivi e euristici - Educare alla logicità del ragionamento e al piacere dello studio della matematica - Divertirsi con la matematica in modo serio ed intelligente perché il gioco è una dimensione importante nella vita dei ragazzi - Creare uno stimolante clima di competizione agonistica, favorendo la partecipazione degli alunni a gare e concorsi interni ed esterni alla scuola - Stimolare e potenziare le capacità logico-intuitive e la fantasia in modo divertente e accattivante - Giocare, nei limiti consentiti dall'attuale situazione, e divertirsi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **NETTUNO, UN PAESE TRA STORIA E TRADIZIONE (SCUOLA PRIMARIA)**

CITTADINANZA ATTIVA Lo scopo di questo progetto è quello di guidare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso il loro territorio attraverso la ricerca, e l'esplorazione. Gli alunni, attraverso il proprio ambiente, le persone, i fatti e gli eventi nel tempo, attraverso la storia, le tradizioni e il folclore, impareranno a riconoscere la propria appartenenza sociale e culturale. Inizialmente strutturato per conoscere

direttamente il territorio nettunese, il progetto viene rimodulato in funzione dell'attuale stato di emergenza sanitaria sostituendo le uscite in presenza con materiale cartaceo e video .

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l'apertura della scuola verso l'esterno; - Contribuire alla conoscenza del proprio territorio , al recupero e alla conservazione della memoria collettiva con una serie di attività; - Migliorare e rinnovare la qualità della didattica e del rapporto insegnamento /apprendimento;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ SPORTELLO DI ASCOLTO

Spazio di ascolto curato da una psicologa, riservato agli allievi, durante l'orario scolastico, per accoglierne le richieste tipiche della fase evolutiva ed eventuali dubbi e preoccupazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi perseguiti sono la promozione del benessere e la prevenzione del disagio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

La psicologa sarà a disposizione anche dei genitori e docenti dell'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari: docenti e alunni.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica di tutto il personale docente.
- Ampliare la disponibilità di strumenti per incentivare la diffusione della didattica digitale e potenziare le competenze digitali.
- Facilitare lo scambio di buone pratiche tramite la condivisione di documenti e materiali didattici, modulistica e materiali formativi.
- Migliorare le competenze digitali degli alunni.
- Migliorare le competenze di cittadinanza digitale.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.

- Ambienti per la didattica digitale integrata
 - Miglioramento delle competenze digitali

STRUMENTI
ATTIVITÀ

dei docenti attraverso l'organizzazione di iniziative ad hoc.

- Revisionare e utilizzare ambienti di apprendimento digitali.
- Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
 - Progettare nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
 - Utilizzare piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento.
 - Sperimentare e diffondere metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
 - Coinvolgere tutti i docenti nell'utilizzo di testi digitali e nell'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
 - Favorire l'attivazione di servizi digitali che rafforzino l'interazione tra scuola e

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- famiglie.
- Partecipare a bandi nazionali, europei e internazionali.
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
 - Educare ai media e ai social-network.
 - Sviluppare e diffondere soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).
 - Selezionare e presentare : contenuti digitali di qualità, siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
 - Diffondere la sperimentazione di nuove metodologie nella didattica.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
 - Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi.
 - Segnalazione di attività formative..
 - Segnalazione di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

eventi/opportunità/formative in ambito digitale.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Partecipazione ad eventi / concorsi sul territorio.

ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali
Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

NETTUNO III - VIA DELLE BEGONIE - RMAA8D201V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Osservazione sistematica e schede di valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione verterà sull'autonomia raggiunta dai bambini nelle attività proposte, la capacità di relazionarsi e collaborare con i compagni, i docenti e la capacità di riflettere sul percorso scelto per lo svolgimento delle proposte educativo-didattiche.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per la valutazione delle capacità relazionali le insegnanti adottano le rubriche valutative sviluppate sulle osservazioni dei compiti di realtà.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"ENNIO VISCA" - RMMM8D2013

Criteri di valutazione comuni:

L'Istituto adotta la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. La valutazione prevede:

- Valutazione diagnostica, per avviare il processo formativo del singolo allievo e della classe.
- Monitoraggio, come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e per la correzione di eventuali errori di impostazione.
- Valutazione formativa, come incentivo al perseguimento degli obiettivi del massimo possibile sviluppo della personalità.
- Valutazione sommativa, come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza.
- Valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte.
- Autovalutazione.

La valutazione degli apprendimenti non si limita all'analisi dei risultati e non è la media dei voti, ma comprende tutto il sistema dei processi individuali (intellettivi, affettivi, comportamentali) e comunicativi (sociali, relazionali) che qualificano e rendono unica ogni esperienza formativa ed il suo progresso. Sono oggetto di valutazione i prodotti e i processi dell'apprendimento con le seguenti finalità:

- verificare l'efficacia degli interventi;
- coinvolgere i soggetti interessati nel loro apprendimento comunicando loro i risultati ottenuti;
- regolare la programmazione.

Le osservazioni e i dati che concorrono alla sintesi finale sono desunti da:

- osservazioni sistematiche (nel contesto della classe, di interventi, esercizi svolti in classe, esercizi svolti alla lavagna);
- prove di verifica;
- interrogazioni;
- atteggiamenti e comportamenti relativi all'apprendimento (autonomia, compiti

per casa, progressi rispetto alla situazione di partenza e rispetto agli obiettivi previsti nel suo percorso);

- prove di realtà previste all'interno delle Uda disciplinari ed interdisciplinari dalle quali emergeranno gli elementi valutativi anche del comportamento in base al D.L. 13 aprile 2017 n. 62.

Nel documento di valutazione viene inoltre trascritto un breve giudizio conclusivo indicante il processo di apprendimento di ciascun alunno in relazione ai traguardi attesi e all'individualizzazione del percorso effettuato. Per definire tali processi vengono puntualizzate le modalità di lavoro, il metodo di studio, i progressi nell'apprendimento disciplinare e la capacità di autovalutazione.

Sono presenti dipartimenti disciplinari di cui fanno parte tutti i docenti (infanzia, primaria, secondaria di

primo grado). Negli incontri del mese di settembre vengono stabilite le linee generali della progettazione didattica, le prove uniche, i criteri di valutazione.

Successivamente tutti i docenti programmano per ordine di scuola e per classi parallele. Vengono somministrate prove uniche in ingresso,,intermedie e finali di tutte le discipline, valutate con criteri di correzione comuni.

Gli esiti delle valutazioni alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno vengono analizzati e utilizzati per la riflessione e la riprogettazione. Per tutte le discipline sono stati definiti indicatori e descrittori di valutazione che corrispondono ai diversi livelli di apprendimento.

ALLEGATI: Indicatori disciplinari e descrittori di livello scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si utilizzeranno:

- griglie per il monitoraggio del processo di apprendimento, attraverso la quale individuare gli stili cognitivi dei singoli alunni in modo tale da realizzare un processo di insegnamento/ apprendimento che si adatti alle esigenze specifiche degli studenti;
- griglie per il monitoraggio dello svolgimento delle attività e dei compiti di realtà che tiene conto dei processi e del prodotto finale delle singole UDA;
- griglie finali di valutazione di educazione civica che tiene conto degli atteggiamenti, delle abilità delle conoscenze e delle competenze raggiunte dagli alunni, attraverso cui il coordinatore formulerà il voto finale.
- griglie per l'autovalutazione che ogni alunno dovrà svolgere alla fine delle

singole UDA per riflettere sul proprio processo di apprendimento.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA
SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I docenti hanno stabilito dei parametri comuni per la valutazione del comportamento. Sono stati presi in esame i seguenti indicatori: Organizzazione nello studio Comunicazione con i pari e con i docenti Partecipazione al dialogo educativo Frequenza, puntualità assiduità Responsabilità Rispetto del Regolamento d'Istituto.. Per ognuno di essi sono stati stabiliti dei descrittori utilizzati per l'attribuzione del giudizio .

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva è comunque decisa a maggioranza dal Consiglio di Classe. Affinché l'anno scolastico

sia considerato valido ai fini della valutazione, è obbligatoria la frequenza di almeno i 3/4 del monte ore annuo. (Limite massimo di assenze 248 ore, ovvero 41 giorni). In deroga a ciò, sono comunque ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano superato il numero di assenze massimo, a causa di:

- Motivi di salute eccezionali e documentati, con certificazioni di strutture pubbliche o con codice regionale: ricovero ospedaliero, cure domiciliari per gravi patologie (in forma continuativa o ricorrente), terapie saltuarie e/o ricorrenti per gravi patologie, visite specialistiche ospedaliere e day-hospital (anche riferite ad un giorno);
- Motivi personali e/o di famiglia, eccezionali e documentati: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì o sabato come giorno di riposo (L. 516/1988 – L. 101/1989).

Tali deroghe devono comportare un percorso di recupero concordato con l'Istituzione Scolastica e sono concesse a condizione, comunque, che le assenze complessivamente totalizzate non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di

classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica motivata delibera.

La documentazione delle assenze di cui sopra deve essere fornita al coordinatore di classe e inserita nel fascicolo personale dell'alunno. Essa rientra a pieno titolo tra i dati sensibili ed è soggetta alla normativa sulla Privacy applicata nell'Istituto.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato (Delibera n .17 4 ottobre 2018) i seguenti criteri:

- per gli alunni con due insufficienze gravi, da riportare sul documento di valutazione, il Consiglio di Classe, con voto favorevole a maggioranza, può decidere l'ammissione alla classe successiva;
- per gli alunni con tre insufficienze gravi, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, la non ammissione alla classe successiva;
- il voto espresso dal docente di Religione cattolica e dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli alunni della scuola secondaria di I grado per essere ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione devono: - non essere incorsi in sanzioni disciplinari che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica come da art.4 comma 6 del D.P.R. 249/1998; - aver assolto all'obbligo di frequenza per la validità dell'anno scolastico, come esplicitato nel paragrafo precedente; - nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, rientrare nel criterio di ammissione esposto nel paragrafo precedente; - aver partecipato alla rilevazione nazionale INVALSI. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato (Delibera n .17 4 ottobre 2018) i seguenti criteri:

- per gli alunni con due insufficienze gravi, da riportare sul documento di valutazione, il Consiglio di Classe, con voto favorevole a maggioranza, può decidere l'ammissione all'Esame di Stato;

- per gli alunni con tre insufficienze gravi, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, la non ammissione all'Esame di Stato;
- il voto espresso dal docente di Religione cattolica e dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie :

La comunicazione scuola-famiglia avviene secondo i seguenti canali:

- Colloqui programmati in presenza o a distanza secondo l'andamento epidemiologico.
- Comunicazioni scritte e/o convocazioni in casi particolari (scarso impegno, assenze ingiustificate, comportamenti censurabili sotto il profilo disciplinare)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SANTA BARBARA - RMEE8D2014

Criteri di valutazione comuni:

Sulla base dell'Ordinanza N. 172, delle Linee guida e della Nota. 2158 del 04 dicembre 2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria "Le Indicazioni Nazionali -come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe-costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Gli obiettivi contengono sempre SIA IL PROCESSO COGNITIVO che gli alunni devono mettere in atto, SIA IL CONTENUTO disciplinare al quale l'azione si riferisce. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento."

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato..

ALLEGATI: Rubrica Valutazione definitiva 2021-21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si utilizzeranno griglie per il monitoraggio del processo di apprendimento, attraverso la quale individuare gli stili cognitivi dei singoli alunni in modo tale da realizzare un processo di insegnamento/ apprendimento che si adatti alle esigenze specifiche degli studenti;

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA
PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si veda il paragrafo analogo per la Scuola Secondaria di I grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri di ammissione alla classe successiva esplicitati nel D.L. 62/2017 per la scuola primaria sono i seguenti: 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti

o in via di prima acquisizione.

2. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie:

La comunicazione scuola-famiglia avviene secondo i seguenti canali:

- Colloqui programmati in presenza o a distanza secondo l'andamento epidemiologico.
- Comunicazioni scritte e/o convocazioni in casi particolari (scarso impegno, assenze ingiustificate, comportamenti censurabili sotto il profilo disciplinare)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Per gli alunni D.V.A., il C.d.C., previo consenso della famiglia, predispone un P.E.I. condiviso in occasione del G.L.H.O. con gli specialisti e con la famiglia dell'allievo. Per gli alunni con B.E.S la scuola si attiva utilizzando il P.D.P., anche in attesa di certificazione sanitaria della ASL di appartenenza, in accordo con i genitori. Sia i P.E.I. che i P.D.P. sono rivisti con regolarità. Nella pratica didattica si utilizzano strumenti diversi (libro di testo, lavagna tradizionale, LIM, PC, piattaforme didattiche) e laboratori di diversa tipologia (musicale, teatrale, sportivo). Quest'anno è stato promosso il progetto "Giornata Mondiale della consapevolezza dell'Autismo" rivolto a tutte le classi dell'Istituto, al fine di favorire l'integrazione e la socializzazione degli alunni con BES. Anche quest'anno è stato istituito lo "Sportello d'Ascolto Psicologico", previo appuntamento, rivolto ad insegnanti, genitori ed alunni. Per gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento si mettono in atto interventi individualizzati facendo ricorso alla semplificazione dei contenuti, mappe concettuali, schemi di sintesi, diversificazione degli esercizi, semplificazione delle verifiche. Le attività di recupero e potenziamento vengono messe in atto dai docenti di tutte le discipline in orario curricolare in base alle esigenze degli alunni.

Punti di debolezza

Mancanza di spazi adeguati alla presenza di alunni con gravi difficoltà comportamentali. Mancanza della figura del mediatore culturale. Difficoltà da parte di alcuni genitori ad accettare le problematiche dei propri figli. Scarsa conoscenza da parte delle famiglie della normativa sui B.E.S. Per quanto concerne i rapporti con i servizi territoriali esistenti (T.S.M.R.E.E.) si evidenzia una non costante collaborazione, e in ragione del numero elevatissimo di utenti in carico. Ne deriva una conseguenziale riduzione della loro partecipazione ai G.L.H.O., in quanto, limitata ai soli neo iscritti (classi in ingresso per ogni grado scolastico). Non si sono potuti contattare i C.T.S. , causa mancanza decreti attuativi relativi all'attività dei suddetti enti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento si mettono in atto interventi individualizzati facendo ricorso alla semplificazione dei contenuti, mappe concettuali, schemi di sintesi, diversificazione degli esercizi, semplificazione delle verifiche. Le attività di recupero e potenziamento vengono messe in atto dai docenti di tutte le discipline in orario curricolare in base alle esigenze degli alunni.

Punti di debolezza

Dal questionario studenti è emerso che non tutti i docenti mettono in atto interventi individualizzati per gli alunni che presentano maggiore difficoltà di apprendimento (semplificazione dei contenuti, mappe concettuali, schemi di sintesi, diversificazione degli esercizi, semplificazione delle verifiche).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'Istituto Comprensivo Statale Nettuno III riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia di inclusione e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusione per perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un'azione educativa mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno, permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. **OBIETTIVI** • Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico. •

Individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipes pedagogiche. • Collaborare con altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione, per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione. • Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati. • Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia. • Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa • Migliorare i risultati di apprendimento in tutte le discipline, attraverso le attività proposte. • Indurre i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto a percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non. • Coordinare corsi finalizzati all'ottimale utilizzo delle LIM e delle nuove tecnologie disponibili nell'Istituto, affinché l'applicazione delle moderne tecnologie abbia una maggior incidenza sui processi di insegnamento/apprendimento. • Ridurre le difficoltà dei bambini con Bisogni Educativi Speciali tramite appositi laboratori di recupero/rinforzo mirati allo sviluppo delle competenze deficitarie. • Favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematicità di ciascuno, per ridurre lo svantaggio scolastico, attraverso: 1. attivazione di percorsi di informazione/formazione specifica degli insegnanti; 2. predisposizione di strumenti compensativi adeguati e di modalità alternative per il lavoro scolastico degli alunni con diagnosi (computer portatili, appositi software per l'autonomia nel lavoro quotidiano e libri in formato digitale); 3. redazione di PEI/PDP per attuare strategie didattiche mirate, garantire il successo formativo e una valutazione adeguata ai casi, come previsto dalla normativa vigente; • Documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni con Bisogni Educativo/Speciali. • La scuola dovrà fornire materiale specifico e attrezzature atte a facilitare il percorso di apprendimento dei bambini diversamente abili e promuovere una formazione adeguata ai docenti per integrare e diversificare le strategie d'insegnamento già utilizzate, adattandole ai bisogni di ogni alunno. DESTINATARI: • Alunni con Bisogni Educativi Speciali • Docenti dell'Istituto • Famiglie • Bacino esteso di utenza METODOLOGIE • attività di affiancamento all'interno della classe; • attività volte in piccolo gruppo collaborativo; • attività di laboratorio svolte a classi aperte; • momenti di insegnamento individualizzati; • utilizzo e scelta di materiali di apprendimento adattabili; • utilizzo di strumenti multimediali dedicati e uso di Internet. L'utilizzo di strumenti tecnologici e della linea LAN, per gli alunni con bisogni educativi speciali, rappresenta un'importante

opportunità di successo formativo. La versatilità, comunicativa ed espressiva, di tali mezzi educativi ne consente l'impiego in ogni ambito disciplinare, permettendo la realizzazione di attività di apprendimento diverse da quelle consuete e più vicine ai canali cognitivi degli studenti. Una scuola realmente inclusiva deve, in ogni modo, costruire ambienti fortemente integranti con tecnologie che promuovano l'autonomia e sopperiscano alle difficoltà indotte dalla disabilità, dal disagio, dallo svantaggio.

All'interno di tali attività di supporto rientra una vasta gamma di interventi ricreativi e stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno, come riportato qui di seguito: • Laboratorio Musicale • Attività creative manipolative • Educazione alla legalità • Laboratorio di espressività motoria •

Laboratorio di Informatica e Lim • Attività di recupero per gli alunni che seguono il percorso didattico curricolare • Supporto didattico/educativo per alunni con diagnosi di DSA • Didattica inclusiva (tutoring, cooperative learning, insegnamento capovolto...)

DESTINATARI DSA", alle quali si consiglia di intraprendere ulteriori accertamenti Sono destinatari dell'intervento tutti gli alunni con bisogni educativi speciali delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado così individuati: • Alunni con certificazione di disabilità (Legge 104/92) • Alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (Legge 170/2010) • Alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013) • Alunni con disagio relazionale-comportamentale non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013) • Alunni con difficoltà di apprendimento non certificati (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del Piano Educativo Individualizzato sono coinvolti oltre al docente di sostegno: - i docenti curricolari (tutti i docenti del Consiglio di Classe/del team); - il personale ATA (collaboratori scolastici); - gli operatori socio-sanitari; - la famiglia dell'alunno con disabilità.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

È necessario mantenere i canali e le nuove modalità comunicative per rendere sempre più permeabile il passaggio di informazioni fra scuola e famiglie, al fine di offrire visibilità alle attività e opportunità offerte dal Sistema Scuola. Di particolare importanza risulta la capacità della Scuola nel comunicare con la famiglia dell'allievo, per facilitare

la comprensione delle scelte educative. L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo con i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva. Colloqui BES: i genitori vengono accolti ed ascoltati nel confronto con il Docente coordinatore di Classe e con i Referenti per i BES, in modo da concretizzare la corresponsabilità educativa, attraverso la condivisione di interventi e strategie approvate e applicate attraverso la firma del PDP e del PEI. La responsabilità formativa deve essere condivisa anche con la famiglia, titolare del compito relativo alla cura e all'educazione del ragazzo. Quest'ultima assumerà la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura dello stesso. Si impegnerà ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di Classe e con il Coordinatore di Classe. La Scuola, dunque, continuerà a promuovere culture e pratiche inclusive, attraverso la stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di consolidare l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione territoriale	disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Nell'ambito degli interventi educativo-didattici si prevedono traguardi intermedi, metodologie diversificate e il superamento di rigidi riferimenti alla scansione annuale delle attività didattiche per garantire tempi più distesi, maggiori opportunità di successo formativo ed esperienze più motivanti e gratificanti. In itinere e al termine dell'anno scolastico si valuteranno i percorsi individuali di apprendimento, i livelli di autonomia ed inserimento. - Programmazioni e verifiche con gli insegnanti dell'Equipe pedagogica e con i docenti del consiglio di classe, interclasse e intersezione. - Incontri sistematici tra i docenti di sostegno. - Contatti con Enti esterni (logopedisti, terapisti, ecc.) - Momenti di incontro con le famiglie utili a valutare la condivisione delle strategie

e delle metodologie adottate. Per gli alunni diversamente abili più gravi, per cui è prevista l'assistenza specialistica fornita da educatori esterni alla scuola, è prevista un'azione di raccordo sia con gli insegnanti di sostegno che con i docenti di classe/sezione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

1. Per gli alunni e le alunne con DSA, certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il PDP (Piano Didattico Personalizzato) redatto. Vengono pertanto adottate tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi in esso contenuti.

2. Per l'esame conclusivo la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove e l'eventuale utilizzo di strumenti informatici (solo se essi sono stati utilizzati anche durante l'anno scolastico).

3. Per gli alunni dispensati (secondo la propria certificazione) dallo svolgimento della prova scritta in lingua straniera, la sottocommissione d'esame stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Gli alunni esonerati dalla prova scritta di lingua inglese non svolgono la prova nazionale INVALSI di inglese.

4. In casi di particolare gravità, risultanti dal certificato diagnostico, gli alunni con DSA possono essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere. In tal caso non sostengono né la prova nazionale INVALSI né la prova scritta di lingua straniera ma ottengono comunque il diploma.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con voto in decimi ed è considerata come "Valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance". Sarà pertanto riferita ai progressi personali dell'alunno secondo le sue peculiarità e potenzialità.

2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove d'esame idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove, comprese le prove INVALSI, ove necessario, sono adattate in relazione al Piano Educativo Individualizzato a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

4. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza della Scuola Secondaria di II grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale..

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

"La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità" (L.148/90) I gruppi di lavoro "Continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria", "Continuità scuola primaria – scuola secondaria" e "Orientamento" si attivano per realizzare concreti ed efficaci percorsi di collegamento tra i diversi ordini di scuola.

SCUOLA PRIMARIA La continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria avviene attraverso incontri tra insegnanti e visite nelle scuole, così da accompagnare bambini/e verso il nuovo ambiente scolastico. Si prevede uno scambio di informazioni tra i docenti attraverso colloqui, profili e schede di valutazione per ottenere un buon inserimento nella nuova realtà e un positivo inizio di futuro anno scolastico. Sono organizzati nella scuola primaria momenti di accoglienza e gioco per i bambini della scuola dell'infanzia e manifestazioni comuni legate alle festività. La conoscenza dell'ambiente e delle maestre è da anni primo veicolo di continuità fra i due ordini di scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Per garantire la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria vengono programmati momenti di incontro, come la visita all'edificio e la partecipazione ad alcune attività da svolgere durante l'open day. Sono previsti incontri e scambi di informazioni tra docenti attraverso colloqui, profili e schede di valutazione per ottenere un buon inserimento nella nuova realtà e la costituzione di classi prime il più possibile equilibrate.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO Al termine del primo ciclo di istruzione gli studenti sono chiamati ad un'importante decisione in vista della prosecuzione degli studi: la scelta della scuola da frequentare l'anno successivo, una volta superato l'Esame di Stato. È impegno dell'istituto accompagnare gli studenti e le studentesse in tale percorso, che vede nella preiscrizione alle scuole secondarie una prima importante tappa. A tale scopo si effettuano le seguenti iniziative: 1) Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi. 2) Creare una maggiore collaborazione con le famiglie condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni. 3) Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.

Articolazione delle attività CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - Sono previste visite degli alunni dell'ultimo anno della scuola d'infanzia presso la scuola primaria. In tale occasione, gli alunni e le insegnanti organizzano

un'attività di accoglienza atta a creare un clima ospitale e festoso. - Ogni anno, le insegnanti della scuola d'infanzia forniscono alle future insegnanti di classe prima un passaggio di dati relativi agli alunni, al fine di poter attuare un'equa formazione delle classi prime, una precoce individuazione delle difficoltà di apprendimento o di problemi comportamentali e una migliore progettazione delle attività curricolari e opzionali in base ai prerequisiti già sviluppati. - Ogni anno, le insegnanti di classe prima forniscono alle insegnanti della scuola d'infanzia un "ritorno di dati" riguardanti gli alunni, per agevolare la progettazione dei curricoli attuando eventuali correttivi. - Per i genitori è previsto un incontro di presentazione dell'organizzazione della scuola primaria del nostro Istituto (struttura oraria, risorse, progetti, servizi offerti dai Comuni) per risolvere dubbi e perplessità, rendendosi conto personalmente della nuova realtà scolastica. CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA - Nel primo periodo del nuovo anno scolastico, vengono svolti interventi finalizzati alla conoscenza della struttura e dell'organizzazione della scuola secondaria, così da facilitare l'inserimento dei ragazzi nella nuova realtà. - Ogni anno, le insegnanti della scuola primaria forniscono ai futuri insegnanti di classe prima dati relativi agli alunni, al fine di poter attuare un'equa formazione delle classi, una precoce individuazione delle difficoltà di apprendimento o di problemi comportamentali e una migliore progettazione delle attività curricolari e opzionali in base alla programmazione già sviluppata. - Ogni anno, le insegnanti delle classi prime forniscono alle insegnanti della scuola primaria un "feedback" riguardante le valutazioni degli alunni, per attuare eventuali correttivi nella progettazione dei curricula. - Per i genitori sono previsti due incontri di presentazione dell'organizzazione della scuola secondaria del nostro Istituto (open-day) in cui vengono illustrati i seguenti punti: struttura oraria, risorse, curriculum e ampliamento dell'offerta formativa. ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Incontri tra insegnanti ex classi quinte e insegnanti classi prime per il monitoraggio dell'andamento degli alunni. - Organizzazione giornate dell'accoglienza. - Comunicazione di informazioni utili sugli alunni riguardanti i livelli di maturazione raggiunti. - Confronto prove di verifica in uscita dalla scuola primaria e prove d'ingresso nella scuola secondaria di I grado (area linguistica e area logico-matematica). - Condivisione Protocollo alunni con DSA Attività - Coinvolgimento degli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado per illustrare spazi e funzioni dell'edificio agli alunni in entrata. - Partecipazione degli alunni delle classi quinte a manifestazioni di progetti stabiliti nella riunione di ottobre. - Attività didattiche condivise tra i due ordini di scuola (da definire annualmente). - Elaborazione, da parte delle insegnanti delle classi V, di una tabella riassuntiva dei voti in uscita degli alunni (scrutinio di giugno) da consegnare in Segreteria e da utilizzare per monitorare

l'andamento degli alunni. Modalità d'intervento Dal mese di ottobre il gruppo di lavoro prenderà contatto con le scuole primarie pubbliche e private presenti sul territorio, incontrando i responsabili. Scopo di tali incontri sarà la pianificazione di attività informazione rivolta agli alunni e alle famiglie e la progettazione (dove sarà possibile) di percorsi didattici comuni con le scuole che si renderanno disponibili.

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO L'alunno che completa il ciclo della scuola secondaria di 1° grado, affronta il momento in cui deve occuparsi del suo orientamento scolastico. Deve prendere una decisione importante; prima di tutto deve acquisire consapevolezza e conoscenza di sé e assumere una responsabilità personale nella delicata fase evolutiva. Si tratta di scelte non facili che devono essere fatte con l'accompagnamento di genitori e insegnanti nel rispetto della specificità dell'alunno. Solo il confronto della registrazione delle osservazioni dei vari comportamenti, scolastici ed extrascolastici, costituisce la premessa indispensabile per affrontare la fase di orientamento che interessa l'individuazione della scelta ottimale. Non si può quindi intendere "l'orientamento" solo come un intervento di informazione delle offerte formative presenti sul territorio, ma come il momento ultimo di un percorso educativo che ha posto al centro della sua azione la crescita delle coscienze e la formazione della persona. I docenti, pertanto, formulano il "consiglio orientativo", che è il risultato del parere collegiale, di cui l'alunno e la famiglia sono chiamati a prendere coscienza e a confrontarsi.

Approfondimento

Si allega il Piano annuale per l'inclusività a.s. 2019, approvato dal Collegio dei Docenti il 30 giugno 2020 delibera N. 25.

ALLEGATI:

P.A.I.-2019-1.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha avuto notevoli ricadute sull'offerta formativa del nostro Istituto. In particolare il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, ha stabilito che



il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, contenuto nel D.M. 26 giugno 2020, n. 39 e le Linee guida per la Didattica digitale integrata per l'anno scolastico 2020/2021, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, forniscono alle scuole le indicazioni per la ripresa delle attività didattiche. Il nostro Istituto si è dotato di un Piano per la DDI, mettendo a frutto e riorganizzando le esperienze maturate in occasione del periodo di lockdown della primavera 2020. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'I.C Statale NETTUNO III., come modalità didattica complementare che, in condizioni di emergenza, integra o sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. (Delibera del Collegio dei Docenti N.14 del 13 ottobre 2020).

ALLEGATI:

Regolamento DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituire il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni, eventualmente, anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicurare la gestione delle sedi, controllare e misurare le necessità strutturali e didattiche. Sovrintendere a giustificazioni e permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con le assistenti amministrative dell'area didattica. Provvedere alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale ed assemblee sindacali. Delegati all'emissione di circolari e comunicazioni interne, all'assunzione di decisioni	2
----------------------	---	---



	organizzative relative alla gestione della vigilanza sempre concordate con il DS. Controllare la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente e vigilano sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni. Generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche. Predisposizione del Piano Annuale delle Attività con particolare attenzione ai calendari per il ricevimento dei genitori. Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne. Svolgono azione promozionale delle iniziative dell'Istituto. Collaborare con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche. Curare il collegamento tra staff di presidenza, funzioni strumentali, referenti di progetto, coordinatori di classe. Coordinare la progettazione curricolare ed extracurricolare per garantire un continuo e proficuo processo di collegamento fra i tre ordini di scuola. Supportare ai docenti nella sperimentazione o realizzazione di nuove pratiche metodologiche e didattico educative. Membri del NIV.	4



Funzione strumentale	AREA PTOF (Aggiornamento, revisione PTOF, Presentazione agli OO.CC.; Coordinare modalità, tempi, risorse per l'attuazione dei progetti curriculari/extracurricolari del POF-T; in coordinamento con le altre aree FF. SS; Curare le modalità di partecipazione e di certificazione finale delle competenze per le attività progettuali; Diffondere la cultura della qualità; collaborare al Piano di miglioramento con il gruppo RAV. AREA SUPPORTO E FORMAZIONE PERSONALE E RAPPORTI COL TERRITORIO (Aggiornamento e formazione docenti in relazione alle priorità del PDM; cura rapporti e corsi di formazione rivolti ai genitori; rapporti con enti e associazioni del territorio; supporto agli alunni, con particolare riguardo alle classi con maggiori problematiche). AREA ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA (rapporti con le altre IISSAA del territorio; cura orientamento alunni nelle classi ponte; iniziative progettuali per l'orientamento in collaborazione con le altre IISS del territorio; rilevazione, raccolta e condivisione dati; bilancio sociale). AREA INCLUSIONE (supporto e realizzazione didattica inclusiva)	5
Capodipartimento	Guidare i lavori del gruppo di docenti della disciplina riuniti nel proprio dipartimento; Definire con i colleghi gli obiettivi disciplinari, interdisciplinari e trasversali relativi al proprio dipartimento; Predisporre la struttura del Piano di lavoro disciplinare; Collaborare con le Funzioni	8



	strumentali nelle attività di ricerca, implementazione e aggiornamento della didattica d'Istituto; Coordinare la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici, la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni; Partecipare alla stesura del PTOF riportando le proposte dipartimentali; Partecipare alle riunioni dei coordinatori di dipartimento.	
Responsabile di plesso	Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente.	1
Responsabile di laboratorio	Vigilare sul rispetto del Regolamento dei laboratori, sul funzionamento, sulla buona conservazione dei locali e delle attrezzature e dei software di proprietà dell'Istituto assegnati al singolo laboratorio. Elaborare proposte tese a migliorare il funzionamento dei laboratori stessi	2
Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività	1



	di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale Scuola Digitale sul territorio e creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione; Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; Progettazione di attività specifiche di formazione; Sensibilizzazione dei genitori re loro coinvolgimento in attività formative; Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione). Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni. Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche. Progettazione di attività specifiche di formazione. Attività di prevenzione per alunno. Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative. Partecipazione ad iniziative	1



	promosse dal MIUR, USR ed enti locali.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Destinatari del Progetto Recupero sono tutti gli alunni della Scuola Primaria e in situazione di disagio e di difficoltà di apprendimento e che abbiano fatto rilevare lacune di vario genere nel corso del I quadrimestre, al fine di prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo. Destinatari del Progetto Potenziamento sono gli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente che approfondiscono e potenziano le proprie conoscenze Impiegato in attività di: • Potenziamento • Recupero	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Coordinare i rapporti con Enti locali pubblici, privati o aziende anche per la realizzazione di progetti al fine di implementare l'offerta formativa della scuola. Collaborare nelle comunicazioni esterne con il territorio, in particolare con l'Ente locale per la risoluzione di problemi immediati di competenza dell'Ente stesso. Collabora, sulla base di quanto disposto dal	1



	DS, con gli incaricati e gli addetti alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro (D. L.vo n°81/2008). Costruisce, coordina e implementa il Piano della Comunicazione interna ed esterna. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Coordinamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili Dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA Cura l'organizzazione della Segreteria Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili Redige gli atti di ragioneria ed economato.
Ufficio protocollo	Gestione del protocollo informatico Gestione documentale.
Ufficio acquisti	Gestione delle pratiche amministrative e contabili degli acquisti.
Ufficio per la didattica	Anagrafe degli alunni Gestione del registro elettronico

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Rapporti con l'Ente Locale per le anagrafiche degli alunni Gestione iscrizioni, nulla osta ed ogni pratica relativa agli alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale Convocazioni per supplenze Contratti Ricostruzioni di carriera Gestione delle graduatorie.

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
<https://re14.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
Pagelle on line
<https://family.axioscloud.it/Secret/REFamily.aspx>
Modulistica da sito scolastico
[https://www.icnettunotre.edu.it/modulistica-
genitori/](https://www.icnettunotre.edu.it/modulistica-genitori/)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ BIBLIOTECHE INNOVATIVE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla rete "Polo di biblioteche scolastiche per la promozione del libro e della lettura" e di condividere le finalità:

- Realizzare interventi di sostegno all'educazione alla lettura, rivolta, in particolare, alle fasce più giovani della popolazione, a partire dalla prima infanzia;
- Favorire la cooperazione tra istituzioni scolastiche, biblioteche, enti locali, librerie, istituti culturali, istituzioni della formazione superiore, centri provinciali per l'istruzione degli adulti ed enti di ricerca per l'attivazione di iniziative di promozione della lettura nei territori;
- Valorizzare e promuovere le buone pratiche di promozione della lettura, realizzate da istituzioni scolastiche, biblioteche, associazioni culturali e librerie, con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione, ivi inclusi i soggetti, anche minori, ospedalizzati o detenuti;
- Arricchire il patrimonio librario e potenziare le dotazioni infrastrutturali delle biblioteche destinate alla fruizione pubblica e delle biblioteche scolastiche, anche con riguardo alla diffusione e all'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Promuovere la digitalizzazione del patrimonio librario, anche per la realizzazione di biblioteche digitali;
- Favorire specifici interventi a favore delle bambine e dei bambini da zero a sei anni di età, tenendo a riferimento il sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione, di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, in collaborazione con il Comitato nazionale per la promozione della lettura nella prima infanzia.

Le scuole che aderiscono alla Rete e sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa si impegnano a:

- concorrere alla realizzazione di specifiche azioni progettuali di rete
- adottare comportamenti collaborativi



- mettere a disposizione delle scuole della rete — se possibile — le proprie attrezzature e risorse-professionali

❖ RETE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha individuato la figura del medico competente all'interno dell'Ambito 16, e, per come indicato nell'art 25 del D.Lgs 81/08, svolge le seguenti funzioni:

- Collabora con il datore di lavoro e con il RSPP e SPP alla valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria;
- Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di «promozione della salute», secondo i principi della responsabilità sociale;
- Programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41;
- Istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria.

❖ RETE DI SCOPO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ DELLA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ RETE DI SCOPO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ DELLA SCUOLA**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto aderisce alla rete per la formazione dello Snodo Formativo Territoriale attivato presso il Liceo Picassodi Pomezia (Roma) per la formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi.

❖ CONVENZIONE - ITIS TRAFELLI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di Orientamento e di Alternanza Scuola-Lavoro e condivisione Progetti PON-FSE (Competenze di base in chiave innovativa)
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Realizzazione nel nostro Istituto un progetto di scuola-lavoro.

❖ CONVENZIONE CHRIS CAPPELL COLLEGE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento e formazione;
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione stipulata dalla scuola

Approfondimento:

Realizzazione nel nostro Istituto un progetto di scuola-lavoro e attività di formazione.

❖ CONVENZIONE ACCADEMIA BRITANNICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Potenziamento competenze lingua straniera, esami Cambridge ed esami per attestazioni Cambridge;
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ CONVENZIONE ACCADEMIA BRITANNICA**

Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione stipulata dalla scuola

Approfondimento:

L'Accademia Britannica offre agli studenti della scuola la possibilità di ottenere un riconoscimento ufficiale del grado di competenza nella lingua e nella cultura straniera.

❖ RETE DI SCOPO: IC NETTUNO III-ITIS TRAFELLI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo è quello di rendere la scuola sempre più presente sul territorio ed in esso inglobata, affinché si faccia promotrice di studio, ricerca, sviluppo in una dimensione più ampia e meno circoscritta ai confini della singola Istituzione scolastica. La rete, di cui l'IC Nettuno III sarà scuola capo fila, si occuperà dell'elaborazione di un Curricolo verticale dai 3 ai 18 anni al fine di favorire una continuità verticale tra gli



ordini di scuola dall'infanzia alla secondaria di secondo grado.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SALUTE E SICUREZZA

Informazione , aggiornamento periodico per tutto il personale in merito alla sicurezza sui Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE da adottare nel contesto dell'emergenza COVID-19 di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Formazione in presenza e a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY

La formazione ha affrontato i principi generali,e comuni,del trattamento dei dati personali che deve avvenire nel rispetto dei principi fissati all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 16

Percorsi formativi online sul tema dell'Educazione civica. Percorsi formativi online sulla



revisione del RAV e del PTOF. Percorsi formativi online sull'utilizzo di Microsoft/Teams.
Percorsi formativi online sulle nuove metodologie didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Adesione volontaria
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un efficiente ed efficace sviluppo delle risorse umane. Inoltre, la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità. In coerenza con i risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e dal Piano di Miglioramento, in vista dell'adozione del Piano nazionale di formazione (previsto dal comma 124, art. 1, legge 107), nel corso del triennio di riferimento il nostro Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategiche correlate
---------------------------	----------------------------	---------------------------------------



Didattica per competenze e innovazione tecnologica.	Tutto il personale docente	Costruzione di percorsi trasversale di sviluppo delle competenze.
Valutazione e miglioramento <i>Decreti legislativi attuativi della legge 13 luglio 2015, n. 107 n 62</i>	Tutto il personale docente	Costruzione di una cultura della valutazione, rispetto sia agli obiettivi di apprendimento che alle
Inclusione	Responsabili inclusione GLI Tutto il personale docente	Saper tradurre efficacemente una diagnosi di disturbo dell'apprendimento in strategie didattiche ed educative
Competenze digitali e nuovi ambiente per l'apprendimento	Animatore digitale Tutto il personale docente	Acquisizione delle abilità web per la realizzazione di ambienti utili alla costruzione di competenze digitali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SALUTE E SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA Personale Amministrativo Personale Collaboratore scolastico.
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La formazione ha affrontato i principi generali, e comuni, del trattamento dei dati personali che deve avvenire nel rispetto dei principi fissati all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679.
Destinatari	DSGA Personale Amministrativo Personale Collaboratore scolastico.
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola